



DECRETO n. 56 del 21/10/2026

Oggetto: CIS Taranto. PSC Regione Puglia - Delibera CIPE 87/2012. Intervento di “Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto”. **Nomina del Responsabile Unico del Progetto e del Responsabile del Procedimento per la fase di programmazione e per la fase di affidamento, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n. 36. - CUP J56J14000460001.**

II COMMISSARIO STRAORDINARIO per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto

Visti

- il decreto Legge 7 agosto 2012, n. 129, recante “Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni, che all’articolo 1, comma 1, come modificato dall’articolo 12, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, prevede, tra l’altro, che "Per assicurare l’attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d’intesa del 26 luglio 2012 (...), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato un Commissario straordinario (...), autorizzato ad esercitare i poteri di cui all’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. (...) Il Commissario resta in carica per la durata di tre anni, prorogabili sino al 31 dicembre 2026 (...) Il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle norme in materia ambientale, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea";
- il comma 4 dell’articolo 1 del citato decreto-legge n. 129 del 2012, il quale prevede che al suddetto Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale;
- l’articolo 2 del richiamato decreto-legge n. 129 del 2012 che ha riconosciuto l’area industriale di Taranto quale area di crisi industriale complessa;
- il Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato, in data 26 luglio 2012, tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la regione Puglia, la provincia di Taranto, il comune di Taranto e il Commissario straordinario del porto di Taranto, nel quale sono individuati gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto;
- il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell’area di Taranto”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;
- l’articolo 5 del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale prevede che in considerazione della peculiare situazione dell’area di Taranto l’attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) finalizzato, tra l’altro, ad accelerare l’attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto;
- l’articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale attribuisce al Commissario straordinario ulteriori e rilevanti compiti, tra i quali quello di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, l’ambientalizzazione e la riqualificazione dell’intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, allo scopo di garantire, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l’ambiente;



- l'articolo 6, comma 2 del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale prevede anche che "Alla predisposizione ed attuazione del Programma di misure di cui al comma 1 sono destinate, per essere trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, le risorse effettivamente disponibili di cui al decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, di cui alla delibera CIPE 17/03 e delibere ad essa (...), nonché le risorse allo scopo impegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ulteriori risorse che con propria delibera il CIPE può destinare nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifiche e riqualificazione dell'area di Taranto";
- il Contratto istituzionale di sviluppo Taranto (CIS Taranto), firmato il 30 dicembre 2015, al fine di riqualificare e sviluppare l'area di Taranto che interessa i comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- l'art. 3, comma 4, del sopra richiamato Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, che statuisce che "agli interventi del Programma di misure del Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 della Legge 4 marzo 2015, n. 20";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 21 marzo 2024, con il quale il dott. Vito Felice Uricchio, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, è stato nominato, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 31 dicembre 2024, Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 7 febbraio 2025, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, è prorogato fino al 31 dicembre 2025";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 15 febbraio 2026 al numero 463, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024, è ulteriormente prorogato, senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171";
- il decreto n. 5 del 20 febbraio 2026, con il quale il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto ha disposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 129 del 2012, come in ultimo modificato dall'articolo 13, comma 3 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, e dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, la proroga della nomina dell'ing. Annamaria Basile, quale Subcommissario del medesimo Commissario straordinario, senza soluzione di continuità, sino alla data del 31.12.2026, già conferita con decreto commissariale n. 2 del 27.10.2024 e successiva proroga, giusta decreto n. 11 del 31.12.2024;
- il decreto n. 6 del 20 febbraio 2026, con il quale il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 129 del 2012, come in ultimo modificato dall'articolo 13, comma 3 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, e dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, ha disposto la proroga della nomina dei componenti della Struttura di supporto di livello non dirigenziale, già nominati giusta decreti n. 3 del 13.02.2025, n. 5 del 3.03.2025, n. 10 del 07.04.2025 e n. 24 del 23.10.2025.



Dato atto che, presso la Tesoreria dello Stato di Taranto è aperta, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 129/2012, apposita contabilità speciale n. 5752, nome conto "COM STRA TARANTO DL N 129-12", intestata al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto (di seguito anche solo Commissario straordinario).

Considerato che il Commissario straordinario pro tempore, nell'ambito dello scenario di azioni predisposto ai fini della bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, ha avviato, nel rispetto degli strumenti di pianificazione vigenti, un percorso strategico e organico esteso all'intera area di crisi ambientale tarantina, finalizzato all'individuazione degli interventi più idonei in relazione alle caratteristiche e alla complessità del territorio.

Considerato che il Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto in data 26 luglio 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero per la coesione territoriale, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto, dal Comune di Taranto e dal Commissario straordinario del porto di Taranto, individua gli interventi urgenti da realizzare nell'area di Taranto, tra cui l'intervento complesso di bonifica e messa in sicurezza dei sedimenti contaminati da PCB nel Mar Piccolo.

Vista la Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012, avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", con la quale, in linea con quanto programmato nel richiamato Protocollo di intesa del 2012, sono state assegnate alla Regione Puglia le risorse del FSC, per il periodo di programmazione 2007-2013, pari a € 75.167.413, destinate alla realizzazione dei seguenti interventi individuati nel richiamato Protocollo d'intesa del 2012:

- "completamento della copertura finanziaria dell'Accordo del 5 novembre 2009 per la realizzazione degli interventi di dragaggio dei sedimenti nel molo polisettoriale di Taranto per un importo di euro 17.167.413";
- "messa in sicurezza e bonifica dell'Area SIN di Taranto: primi interventi, per un importo di euro 37.000.000";
- "interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) per la rimozione dei sedimenti contaminati da PCB nel seno del Mar piccolo in corrispondenza delle aree di mitilicoltura per un importo di euro 21.000.000".

Considerato che nel richiamato CIS Taranto, firmato il 30 dicembre 2015, al fine di riqualificare e sviluppare l'area di Taranto, sono stati individuati una serie di interventi, anche di natura ambientale, compresi gli interventi di competenza del Commissario straordinario, già individuati nel Protocollo di intesa del 2012.

Considerato, altresì, che, con riferimento alla macro operazione "interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) per la rimozione dei sedimenti contaminati da PCB nel seno del Mar piccolo in corrispondenza delle aree di mitilicoltura", CUP J56J14000460001, finanziata per un importo di euro 21.000.000 del FSC 2007-2013 della Regione Puglia, dalle ricostruzioni effettuate dal Subcommissario delegato ing. Annamaria Basile coadiuvata dalla struttura commissariale, risulta che il Commissario pro tempore ha proceduto alla realizzazione di una serie di attività e servizi, tra i quali i seguenti interventi di rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti affondati, nella considerazione che tali elementi, oltre a costituire potenziali fonti di inquinamento, ostacolano la successiva realizzazione degli interventi di caratterizzazione, bonifica e riqualificazione del bacino:

- "Rimozione del materiale ingombrante di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo – I lotto", per un costo complessivo finale pari a € 1.695.190,75;
- "Rimozione dei materiali di natura antropica sul fondale del I Seno del Mar Piccolo – Completamento I Lotto", per un costo complessivo finale pari a € 4.041.717,03;



- “Rimozione e smaltimento del Mercato ittico galleggiante affondato nel Mar Piccolo”, per un costo complessivo finale pari a € 3.084.294,08, oltre la somma di € 1.200.000,00 accantonata per un giudizio pendente in corso relativo alle riserve apposte dall'appaltatore sullo stato finale.

Dato atto che oltre ai suddetti interventi, dalla suddetta ricostruzione effettuata, risulta che il Commissario straordinario pro tempore, nell'ambito della suddetta macro operazione, CUP J56J14000460001, ha attuato una serie di attività, tutte concluse, finalizzate all'acquisizione di dati ed informazioni ambientali relativi al bacino del Mar Piccolo, ritenuti necessari e prodromici alla successiva bonifica dei sedimenti contaminati, di seguito indicate:

- Accordi di collaborazione con il mondo universitario, della ricerca e delle Forze dell'Ordine, per studiare la complessa realtà del bacino del Mar Piccolo, per individuare eventuali sorgenti attive di inquinamento, o eventi/condotte illeciti in essere ed in grado di contaminare, per un costo complessivo finale pari a € 4.104.231,31;
- Affidamenti ad operatori pubblici e privati per indagini geognostiche Mar Piccolo, finalizzate a esplorare il sottosuolo/sedimenti per ricostruire la stratigrafia, la natura e le caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni e sedimenti, per un costo complessivo finale pari € 204.900,01;
- Convenzione Sogesid - Mar Piccolo - caratterizzazione idrogeologica e sorvolo sensore lidar per un costo complessivo finale pari € 1.129.818,26, di cui € 985.310,80 già liquidati e € 144.507,46 ancora da liquidare.

Dato atto, altresì, che il Commissario straordinario pro tempore, nell'ambito del suddetto macro intervento, ha trattenuto e completamente speso l'1,5% dell'importo assegnato, ex decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, art. 6, co. 3, pari ad € 555.000.

Rilevato che, tenendo conto di tutte le somme liquidate e pagate, delle risorse ancora da versare per la chiusura finanziaria delle attività eseguite dai Commissari pro tempore, nonché delle somme accantonate nelle more degli esiti del giudizio pendente relativo all'intervento di “Rimozione e smaltimento del Mercato ittico galleggiante affondato nel Mar Piccolo”, sono ancora disponibili, non gravate da alcuna obbligazione vincolante, somme per un importo pari a € 5.224.848,56, utili per l'attuazione di ulteriori interventi/attività nell'ambito della suddetta macro operazione “interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) per la rimozione dei sedimenti contaminati da PCB nel seno del Mar Piccolo in corrispondenza delle aree di mitilicoltura”, CUP J56J14000460001.

Preso atto che, la macro operazione, CUP J56J14000460001, con le relative risorse di cui alla delibera CIPE 87/2012, è confluita nel Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021, nel quale sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati, nel corso del tempo, a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

Considerato che

- nel corso dell'incontro di riavvio del CIS Taranto del 20 giugno 2025, presso la Prefettura di Taranto, alla presenza del Responsabile Unico del CIS Taranto, il Comune di Taranto ha rappresentato la sussistenza di alcune criticità ambientali interferenti con interventi in corso di progettazione e/o attuazione, chiedendo il supporto necessario al loro superamento; in tale sede, il Responsabile Unico del CIS Taranto ha invitato il Commissario straordinario a verificare la possibilità di concorrere finanziariamente o di attuare misure volte alla risoluzione delle predette criticità, al fine di consentire l'avvio o la prosecuzione di ulteriori interventi già finanziati nell'ambito del CIS Taranto;
- una delle suddette esigenze, successivamente confermata anche nell'ambito della prima seduta del Comitato per l'attuazione e la sorveglianza (CAS) del CIS Taranto, il cui incontro si è tenuto il 30 gennaio 2026, riguarda il reperimento di risorse finanziarie necessarie alla rimozione dei rifiuti presenti sui fondali antistanti l'area oggetto di finanziamento, nell'ambito del CIS Taranto, per la realizzazione



dell'intervento dei lavori di "riqualificazione e rinaturalizzazione del waterfront Mar Piccolo" - CUP E55C15000090001, quale attività funzionale e prodromica allo stesso;

- il Comune, in particolare in sede di CAS, ha rappresentato che l'avvio dei lavori è programmato entro il primo bimestre del 2027 e che le operazioni di rimozione dei rifiuti e di pulizia dei fondali, necessario per la completa realizzazione dell'intervento di riqualificazione, potranno essere eseguite in relazione al progressivo smontaggio dei moli, previsto nello stesso intervento di riqualificazione, attualmente presenti nello specchio acqueo dell'area dell'intervento;
- nell'ambito dei suddetti incontri di riavvio del CIS Taranto, del 20 giugno 2025, e della seduta del CAS, del 30 gennaio 2026, in relazione alla suddetta richiesta ed esigenza, il Commissario straordinario e il Subcommissario delegato al CAS, hanno manifestato la propria disponibilità a supportare finanziariamente il Comune di Taranto, ovvero ad eseguire le attività di messa in sicurezza dei fondali marini con interventi di rimozione, trasporto e conferimento dei materiali e rifiuti presenti affondati nell'area antistante l'intervento di "Riqualificazione e rinaturalizzazione del Waterfront Mar Piccolo" - CUP E55C15000090001, previa verifica di risorse disponibili.

Rilevato che le attività di rimozione dei rifiuti e materiali dai fondali costituiscono attività funzionale, prodromica e coerente nell'ambito della realizzazione del già menzionato macro intervento di bonifica e messa in sicurezza dei sedimenti del Mar Piccolo, CUP J56J14000460001, finanziato con i fondi della delibera CIPE 87/2012.

Ritenuto, pertanto, necessario al fine di proseguire le attività di messa in sicurezza prodromica alla eventuale successiva bonifica dei sedimenti del bacino del Mar Piccolo, nonché per eliminare le criticità relative all'attuazione dell'intervento del Comune di Taranto di riqualificazione del waterfront, procedere all'avvio dell'intervento di "Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto", in continuità, anche spaziale, con gli altri interventi analoghi già attuati dal Commissario pro tempore nell'ambito della macro operazione di "messa in sicurezza" del Mar Piccolo di Taranto – CUP J56J14000460001, a valere sulle risorse della citata delibera CIPE 87/2012, FSC 2007-2013 della Regione Puglia.

Visti

- l'articolo 15 al comma 1 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito, "Codice") il quale dispone che "nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice";
- l'allegato I.2 del Codice, recante "Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice)", che disciplina la nomina, i requisiti e i compiti del Responsabile Unico del Progetto (RUP) nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici;
- l'articolo 15, comma 4 del Codice, il quale, ferma restando l'unicità del RUP, consente alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti, di individuare modelli organizzativi che prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e di un responsabile di procedimento per la fase di affidamento;
- l'articolo 15, comma 6 del Codice ai sensi del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP e destinare risorse finanziarie non superiori all'uno per cento (1%) dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto, da parte del RUP, di incarichi di assistenza al medesimo.

Considerato che, in ragione della natura dell'intervento e della necessità di assicurare una chiara ripartizione delle attività amministrative e tecniche connesse alla procedura complessiva di attuazione dell'intervento di "Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto" CUP J56J14000460001, si ritiene opportuno adottare il modello organizzativo previsto dall'articolo 15,



comma 4, del Codice, individuando specifici responsabili dei procedimenti per la fase di programmazione e per la fase affidamento.

Ritenuto opportuno demandare al Subcommissario ing. Annamaria Basile, dotata di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti affidati, la responsabilità della fase di programmazione e di pianificazione strategica dell'attuazione del suddetto intervento di "Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto" CUP J56J14000460001, per un importo complessivo massimo stimato in € 5.224.848,56.

Dato atto che le suddette somme, pari € 5.224.848,56, dall'analisi effettuata dal suddetto Subcommissario, a valere sul FSC 2007-2013 della Regione Puglia, di cui alla delibera CIPE 87/2012, sono state già versate dalla Regione Puglia e sono disponibili nella contabilità speciale n. 5752, intestata al Commissario straordinario e aperta presso la Tesoreria dello Stato di Taranto.

Considerato che, a tenore del comma 2 del già richiamato art. 15 del Codice, "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. (...)".

Rilevato che, su proposta del Subcommissario, con riferimento all'intervento di "Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto" CUP J56J14000460001:

- è individuato il dipendente in comando presso la struttura commissariale, ing. Francesco Voltasio, a ricoprire il ruolo di RUP, in possesso della necessaria esperienza e qualificazione tecnica richiesta nello svolgimento di tale funzione, così come previsto dall'allegato I.2 del Codice sopra richiamato;
- è individuata la dipendente in comando presso la struttura commissariale, dott.ssa Emanuela Fiucci, quale responsabile del procedimento per la fase di affidamento, in possesso della necessaria esperienza e qualificazione richiesta nello svolgimento di tale funzione.

Ritenuto, su proposta del Subcommissario, di rinviare a successivo atto commissariale l'istituzione e la nomina, come previsto dall'articolo 15 comma 6 del Codice, della struttura di supporto al RUP per lo svolgimento dei compiti elencati nell'allegato I.2 al medesimo decreto.

Visti altresì

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazioni e integrazioni (in questo atto anche solo "Codice");
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e ss.mm.ii.;
- il Codice di Comportamento del personale della Struttura di supporto del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto emanato con Decreto n. 16 del 12.06.2025;
- il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2026-2028 adottato con Decreto n. 26 del 30.04.2026 ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

DECRETA

1. Di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



2. Di ritenere prioritaria l'attuazione dell'intervento di "Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto", per un importo complessivo stimato in € 5.224.848,56.
3. Di demandare al Subcommissario ing. Annamaria Basile, dotata di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti affidati, la responsabilità della fase di programmazione e di pianificazione strategica dell'attuazione del suddetto intervento di "Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto" CUP J56J14000460001.
4. Di nominare, su proposta del Subcommissario ing. Annamaria Basile, l'ing. Francesco Voltasio, in comando presso la struttura commissariale, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, per l'intervento di "Rimozione del materiale di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo - Il lotto".
5. Di nominare, su proposta del Subcommissario ing. Annamaria Basile, la dott.ssa Emanuela Fiucci, in comando presso la struttura commissariale, quale responsabile del procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Codice.
6. Di rinviare, su proposta del Subcommissario ing. Annamaria Basile, a successivo atto la nomina della struttura di supporto al RUP, di cui all'articolo 15 comma 6 del Codice.
7. Di demandare a successivo provvedimento la quantificazione e la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del d. lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e al relativo Allegato I.10, in conformità con i criteri che saranno fissati con atto del Commissario, in relazione alle singole attività effettivamente ed utilmente espletate dai singoli soggetti individuati.
8. Di dare atto che per l'attuazione dell'intervento sono stanziati somme, per un importo massimo complessivo pari a € 5.224.848,56, a valere sul FSC 2007-2013 della delibera CIPE 87/2012, PSC della Regione Puglia, già incassate e disponibili nella contabilità speciale n. 5752, intestata al Commissario straordinario e aperta presso la Tesoreria dello Stato di Taranto.
9. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto di avvio delle attività necessarie all'attuazione dell'intervento in oggetto.
10. Di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ed immediatamente eseguibile.
11. Di trasmettere copia del presente provvedimento al RUP, ing. Francesco Voltasio ed alla Responsabile del procedimento per la fase di affidamento dott.ssa Emanuela Fiucci, ai fini della notifica ed accettazione.
12. Di pubblicare il presente provvedimento, sul sito istituzionale del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto - Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione "Provvedimenti".

Il presente decreto, composto da 7 pagine progressivamente numerate, formato unicamente con mezzi informatici, firmato digitalmente:

- è adottato in un unico originale;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- ai fini della pubblicità legale, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Subcommissario
Ing. Annamaria Basile



Annamaria Basile

Il Commissario straordinario
Dott. Vito Felice Uricchio



Vito Felice Uricchio
21.10.2026 12:51:29
GMT+02:00